



Cosa spiega l'abbraccio di Putin alla narrativa convenzionale COVID-19

di: Andrew Korybko

10 novembre 2021

Gli influencer egoisti della Alt-Media Community (AMC) hanno frainteso la risposta del presidente Putin al COVID-19 per far girare la falsità che presumibilmente è contro la narrativa convenzionale. Ciò ha completato i loro precedenti sforzi per costruire narrazioni altrettanto false sulle sue politiche nei confronti di "Israele". Il filo conduttore tra queste due campagne di notizie false, tra le altre meno importanti che sono state condotte nel corso degli anni, è quello di far sembrare che il leader russo sostenga automaticamente l'esatto opposto di qualsiasi cosa gli Stati Uniti facciano per principio quando si tratta di alcune delle questioni più sensibili del mondo. Questo non è vero, e molti nell'AMC stanno diventando sempre più consapevoli di questa realtà politica, che li ha lasciati molto confusi.

Lo scopo di questa analisi è spiegare perché il leader russo abbraccia la narrativa convenzionale COVID-19 nonostante le prove emergenti che mette in dubbio alcune delle affermazioni sulla letalità del virus e sulle strategie di contenimento associate. Intende informare i membri interessati dell'AMC su quello che potrebbe essere il grande gioco strategico finale del presidente Putin. Ognuno alla fine ha il diritto di prendere una decisione su tutto, compresa la propria posizione nei confronti delle sue politiche al riguardo, ma si spera che dovrebbero fare riferimento a una varietà di fonti prima di farlo. Questa analisi ha lo scopo di presentare un'interpretazione alternativa delle sue motivazioni che sfida l'ipotesi populista che è "in esso" (qualunque cosa si considera "esso" come significato).

Non ci dovrebbe essere alcun dubbio che gli scienziati russi siano tra i migliori al mondo. Presumibilmente hanno accesso alle prove emergenti che mettono in dubbio la narrativa convenzionale covid-19, di cui probabilmente anche il presidente Putin è a conoscenza. Tuttavia, la Russia ha formulato le sue politiche secondo l'interpretazione convenzionale degli eventi che è in linea con le raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Da ciò, si può concludere che il leader russo sta sostenendo la posizione di questo organismo delle Nazioni Unite per principio, che si allinea con il suo costante sostegno a quell'organizzazione globale in generale. Contrariamente alla falsa narrativa prevalente nell'AMC, non è contro il "globalismo" di per sé, solo la variante unilaterale promossa dagli Stati Uniti.

Per spiegare, i principi giuridici internazionali sanciti dalla Carta delle Nazioni Unite sono "globalisti" nella forma e nella sostanza. Lo stato predecessore della Russia, l'Unione Sovietica, sostenne la creazione di questo successore della Società delle Nazioni e lavorò sinceramente per garantire il pieno rispetto internazionale di tutte le sue clausole. La Russia moderna continua questa tradizione diplomatica ed è fermamente contraria a tutto ciò che viola le competenze delle Nazioni Unite, sebbene sia anche pragmaticamente espressa a sostegno della riforma dell'organizzazione in alcune capacità. Andare palesemente contro l'OMS nonostante le prove emergenti che gettano dubbi su alcune delle sue affermazioni COVID-19 sarebbe un esempio che è contrario ai grandi interessi strategici della Russia di riaffermare l'autorità delle Nazioni Unite nel mondo.

UNARMA Associazione Sindacale Carabinieri

Sede Legale: Via Filarete n. 120 – 00176 Roma

Recapito telefonico +39 331 364 9601

Recapito mail: info@unarma.it

Recapito mail certificata: unarmaasc@pec.it

Codice Fiscale n. 96430430585

Detto questo, il presidente Putin è anche abbastanza pragmatico da non sostenere ciecamente l'ONU se sentisse veramente che qualcosa che stava facendo era svantaggioso per gli interessi della Russia. Nel bene e nel male, nel bene o nel male, e indipendentemente dalla propria opinione personale nei confronti di tutto questo, nessuno dovrebbe presumere di avere seri timori che il suo abbraccio alla narrativa convenzionale COVID-19 possa mettere in pericolo il suo paese. Mentre controversie credibili sulla salute affliggono alcuni vaccini occidentali, lo Sputnik V russo li ha finora evitati, anche se è ancora preso di mira da campagne politiche intese a manipolare la percezione delle masse globali sulla sua sicurezza.

Uno degli aspetti più controversi degli sforzi del suo paese per contenere COVID-19 è la sua politica di vaccinazione che è stata criticamente descritta da alcuni come "coercitiva", il che si traduce in una "obbligatoria" di fatto per molte persone. Poiché sputnik V è considerato una forma molto sicura di inoculazione, tuttavia, non ci dovrebbero essere molte preoccupazioni sui suoi effetti sulla salute a lungo termine. Inoltre, il presidente Putin ha pubblicamente elogiato questo vaccino e molti altri del suo paese per il loro alto livello di sicurezza. Che sia "volontaria", "coercitiva" o "obbligatoria", la politica di vaccinazione del paese non sarebbe attuata se pensasse seriamente che metterebbe in pericolo la vita della sua gente. Si dovrebbe quindi presumere che il presidente Putin creda che salverà davvero vite umane.

Ciò segue alcune osservazioni sull'altro aspetto principale degli sforzi del suo governo per contenere COVID-19, vale a dire la sua politica di blocco. Sono emerse anche prove che questa potrebbe non essere la politica più efficace, anche se è ancora praticata nel paese. Sebbene la sua efficacia possa essere migliorata, lo stato ha implementato reti di sicurezza sociale per sostenere coloro che sono temporaneamente impossibilitati a lavorare a causa del blocco e le imprese più direttamente colpite da esso. È quindi irrealistico supporre che stia cercando di far crollare l'economia del suo paese come alcuni temono che altri leader mondiali stiano cercando di fare alla loro per ulteriori ragioni legate ai piani per un cosiddetto "Grande Reset" / "Quarta Rivoluzione Industriale"(GR / 4IR).

A questo proposito, il presidente Putin sembra certamente essere a favore di una tale visione, come evidenziato dalla sua rivelazione all'inizio di gennaio durante la sua partecipazione virtuale al World Economic Forum (WEF) che partecipa regolarmente ai suoi eventi dal 1992, durante il quale ha stretto amicizia con il fondatore del WEF Klaus Schwab che ha scritto un libro su questi concetti. Inoltre, il governo russo ha firmato un memorandum con il WEF proprio il mese scorso per istituire un "Centro per la quarta rivoluzione industriale" sul suo territorio. Il campione statale Sber, precedentemente chiamato Sberbank prima del suo rebranding, dovrebbe prendere l'iniziativa nell'attuazione di questa profonda transizione socio-economica all'interno del paese. Tutto questo nonostante RT finanziata con il pubblico sia editorialmente ostile a questa tendenza.

Il GR/4IR che è considerato strettamente connesso con molte delle politiche promulgate in tutto il mondo in risposta al COVID-19 è degno di critiche, specialmente quando si tratta del modo destabilizzante in cui apparentemente viene promosso in molti paesi occidentali, eppure la visione del presidente Putin è quella in cui la Russia adatta in modo flessibile ciò che sembra credere sia questa inevitabile transizione in modo tale da mantenere e forse anche espandere il più possibile della sua sovranità. Lo ha suggerito comunque durante il suo discorso precedentemente menzionato al WEF a gennaio. Questo grande piano strategico è anche coerente con la politica estera strettamente non ideologica del suo paese che il ministro degli Esteri Sergei Lavrov ha recentemente riaffermato.

Una delle critiche più comuni al GR/4IR è che istituzionalizzerà ed espanderà quelle che sono state descritte come pratiche oligarchiche, in particolare quelle associate alle Big Tech. Molti nell'AMC presumevano erroneamente che la Russia avesse eliminato tali influenze sulla sua economia durante i primi anni di mandato del presidente Putin. Quello che in realtà è successo è che ha fatto rispettare la legge contro gli oligarchi criminali, compresi quelli le cui azioni sono state considerate da alcuni come minacce latenti alla sicurezza nazionale.

UNARMA Associazione Sindacale Carabinieri

Sede Legale: Via Filarete n. 120 – 00176 Roma
Recapito telefonico +39 331 364 9601

Recapito mail: info@unarma.it
Recapito mail certificata: unarmaasc@pec.it
Codice Fiscale n. 96430430585

A tutti gli altri oligarchi rispettosi della legge è stato permesso di mantenere la loro ricchezza e molti successivamente l'hanno ampliata fino a quando non hanno eseguito atti criminali o messo in pericolo la sicurezza nazionale.

Tuttavia, il presidente Putin ha fatto enormi passi avanti verso la riduzione della dipendenza del suo paese dall'era Eltsin da tali attori economici. Ha anche lavorato molto duramente per ridurre la povertà e investire più ricchezza della nazione nella società, anche attraverso progetti infrastrutturali su larga scala. I suoi progetti di sviluppo nazionale (NDP) di alto profilo di alcuni anni fa, che sono stati purtroppo ritardati dal COVID-19, sono la prova del suo impegno a riformare in modo sostenibile il settore reale dell'economia russa. Merita anche di ricordare che la Russia è recentemente diventata una superpotenza agricola attraverso la sua magistrale risposta alle pertinenti sanzioni occidentali. Questi sviluppi dovrebbero ridurre il sospetto delle sue grandi intenzioni strategiche per la Russia.

Tornando alla temuta connessione del GR/4IR con le pratiche oligarchiche, potrebbe alla fine essere inevitabile che questo modello economico rimanga prominente in tutta l'economia globale in quelle mutate circostanze a causa dell'influenza che tali attori economici potenti e su larga scala hanno, specialmente nella sfera tecnologica. Comunque sia, ciò significherebbe che la loro continua influenza in Russia potrebbe potenzialmente diventare una risorsa nazionale che potrebbe dargli un vantaggio competitivo nel prossimo futuro. Naturalmente, va prefisso che il presidente Putin non sosterrà questi attori che si comportano in modo "stereotipato". Piuttosto, sosterrai il loro ruolo di primo piano nel pioniere del GR / 4IR all'interno della Russia, anche se probabilmente con alcune riforme aggiuntive fatte prima.

La visione politica di quello che può essere descritto come "statalismo populista" che ha delineato durante il suo discorso alla riunione annuale del Valdai Club 2020 nell'ottobre di quell'anno potrebbe gettare le basi per come questo potrebbe apparire nella pratica. Questo si riferisce allo stato russo (e per estensione, ai suoi organi economici come quelli gestiti dallo stato che sono stati descritti come oligarchie da alcuni) mantenendo il suo ruolo tradizionalmente di primo piano nella società, anche se con una nuova attenzione a rispondere in modo proattivo ai bisogni economici e di altro tipo del popolo. Questo nuovo "patto sociale" sarebbe in prospettiva avanzato con il loro sostegno genuino, di cui il presidente Putin gode sinceramente tra il suo popolo.

Sul fronte manageriale, il leader russo ha introdotto il concetto di "conservatorismo sano/moderato/ragionevole" durante il suo discorso all'evento annuale del mese scorso presso quel think tank di alto livello. Non è una nuova ideologia come alcuni hanno sostenuto (e altri speravano), ma semplicemente un modo per gestire il GR / 4IR durante la sua fase di transizione in corso che è caratterizzata da una maggiore incertezza in tutto il mondo. Ci sono aspetti specifici relativi alle politiche socio-culturali come la castigazione del presidente Putin della "wokeness" occidentale, ma questo è meno un approccio ideologico che manageriale che è in linea con politiche caute e ben ponderate. Questo stile manageriale conservatore garantirà che lo "statalismo populista" sia effettivamente implementato durante il GR/ 4IR.

È importante a questo punto tornare alla connessione che tutto questo ha con l'abbraccio del presidente Putin alla narrativa convenzionale COVID-19. Come è stato scritto in precedenza, sembra credere che il GR / 4IR che le politiche socio-economiche correlate stanno avanzando sia inevitabile, motivo per cui sembra immaginare che la Russia prenda l'iniziativa in questa transizione. Lo Sputnik V del suo paese e altri vaccini sono sicuri ed efficaci, il che significa che il loro temuto impatto sulla salute a lungo termine non può essere paragonato a quello dei loro concorrenti occidentali, riducendo così alcune delle controversie associate alla politica di vaccinazione "coercitiva" del governo. Il presidente Putin non "avvelenerebbe il suo popolo", quindi si dovrebbe presumere che creda sinceramente che l'inoculazione di massa sia per il loro bene.

UNARMA Associazione Sindacale Carabinieri

Sede Legale: Via Filarete n. 120 – 00176 Roma
Recapito telefonico +39 331 364 9601

Recapito mail: info@unarma.it
Recapito mail certificata: unarmaasc@pec.it
Codice Fiscale n. 96430430585

Per quanto riguarda i lockdown, in precedenza avrebbe potuto credere che avrebbero aiutato a "fermare la diffusione" e forse pensa ancora sinceramente lo stesso al giorno d'oggi nonostante le prove emergenti che sfidano tale ipotesi, ma il loro impatto strutturale è stato quello di accelerare alcuni dei processi socio-economici e tecnologici associati all'implementazione del GR / 4IR in Russia. Questi riguardano il sostegno statale più proattivo per i suoi cittadini e le imprese (ovviamente a meno del "reddito di base universale" associato a questi concetti), gli esperimenti con i codici QR e la crescente digitalizzazione dell'economia. Tutto sommato, l'abbraccio del presidente Putin alla narrativa convenzionale COVID-19 e la promulgazione delle politiche correlate sono serviti a far avanzare il GR / 4IR.

Ancora una volta, indipendentemente dalle proprie opinioni personali nei confronti dei profondi cambiamenti connessi a tali concetti, la conclusione oggettiva è che il presidente Putin sostiene queste transizioni (forse dopo essere stato convinto da una combinazione della sua valutazione indipendente delle tendenze globali e dell'influenza del suo caro amico Klaus Schwab). A differenza delle sue controparti occidentali, non ci si aspetta che segua ciecamente il WEF, ma intende adattarsi in modo flessibile a questi cambiamenti in modo tale che la Russia cercherà di mantenere e persino eventualmente espandere completamente la sua sovranità in queste nuove condizioni. Pur aderendo strettamente a una politica estera non ideologica e incentrata sulle Nazioni Unite, gli affari interni saranno gestiti in modo "conservatore" e "populista statalista".

Tutti gli argomenti in questa analisi contraddicono le false affermazioni diffuse sul presidente Putin in tutta l'AMC. Solo perché anche gli Stati Uniti aderiscono alla narrativa convenzionale COVID-19 e sostengono il GR / 4IR (anche se sotto lo slogan di "Build Back Better") non significa che la Russia sia automaticamente un anatema per loro. Il presidente Putin è pragmatico e patriottico abbastanza da un leader da mettere sempre al primo posto gli interessi strategici a lungo termine del suo paese, poiché li capisce sinceramente come essere indipendentemente dal fatto che i sostenitori più appassionati del suo paese la pensino diversamente riguardo alla sua valutazione di determinate questioni e situazioni. Nel bene e nel male, nel bene o nel male, la Russia sta sostenendo la narrativa convenzionale COVID-19 e il GR/4IR.

UNARMA Associazione Sindacale Carabinieri

Sede Legale: Via Filarete n. 120 – 00176 Roma
Recapito telefonico +39 331 364 9601

Recapito mail: info@unarma.it
Recapito mail certificata: unarmaasc@pec.it
Codice Fiscale n. 96430430585